



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 21 gennaio 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

La rassegna stampa sul federalismo fiscale: gli articoli selezionati di maggiore interesse

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-sul-federalismo-fiscale-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

18 gennaio 2011

Prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/prosegue-l-esame-dello-schema-di-decreto-legislativo-sul-federalismo-fiscale-municipale.aspx>

18 gennaio 2011

In esame lo schema di decreto legislativo sull'autonomia tributaria di regioni e province e sui costi standard nel settore sanitario

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-lo-schema-di-decreto-legislativo-sull'autonomia-tributaria-di-regioni-e-province-e-sui-costi-standard-nel-settore-sanitario.aspx>

19 gennaio 2011

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Antimafia, consegnati al comune di Rodano (Mi) 6 immobili confiscati

Maroni: il coinvolgimento degli enti locali è l'aspetto più efficace della lotta alle mafie. Alla cerimonia di affidamento anche il direttore dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati Morcone, il prefetto di Milano Lombardi e il sindaco di Rodano Comaschi. L'aspetto più efficace della lotta alle mafie è, secondo il ministro dell'Interno Roberto **Maroni**, la consegna alle comunità locali dei beni sottratti alle organizzazioni criminali.

Il ministro, che questo pomeriggio ha affidato simbolicamente al comune di Rodano (MI), durante una cerimonia in municipio, 6 immobili confiscati definitivamente a Carmine Sposito (2 villette, 1 negozio, 1 appartamento, 1 box e 1 capannone), è tornato a parlare della strategia di governo per combattere e sconfiggere il crimine organizzato, «una lotta che stiamo conducendo in modo incessante e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

Molto importante da questo punto di vista, ha ricordato Maroni, è l'attività dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, presente oggi a Rodano con il suo direttore Mario **Morcone**. L'Agenzia, a un anno dalla sua creazione, ha già portato a risultati evidenti ed «encomiabili» secondo Maroni, che ha annunciato la prossima apertura di una sede anche nel centro di Milano, proprio in un immobile confiscato, seguita al più presto da sedi a Palermo e Napoli.

Delle strategie antimafia fa parte anche il monitoraggio della regolarità delle gare d'appalto per l'**Expo 2015** di Milano, per il quale esiste una struttura apposita la cui attività sarà al centro di una relazione che il ministro presenterà giovedì a Palazzo Chigi.

Tornando sulla 'restituzione' ai comuni dei beni appartenuti ai boss Maroni ha spiegato la politica del ministero dell'Interno, che è quella di «coinvolgere gli enti locali consegnandogli gli immobili o le attività commerciali e imprenditoriali», una forma di risarcimento per i territori che «riguarda tutta l'Italia, non solo il Sud», visto che «la Lombardia è la quarta regione per numero di beni sequestrati e confiscati». Insomma, oggi a Rodano è stata scritta «una bella pagina per la Lombardia e per tutti i cittadini onesti», ha detto Maroni, che ha assicurato il massimo sostegno del ministero a tutti i sindaci impegnati sul fronte antimafia.

Il comune di Rodano darà i beni in affitto, come previsto dalla normativa (legge n. 575/65, articolo 2-*undecies*), e utilizzerà gli introiti a fini sociali, in particolare per un progetto a sostegno di famiglie in difficoltà. Alla cerimonia di consegna erano presenti anche il prefetto di Milano Gian Valerio **Lombardi** e il sindaco del comune Michele Andrea **Comaschi**. 18.01.2011

Italia e San Marino a confronto sui matrimoni tra italiani ed extracomunitari, presto un tavolo tecnico

Incontro al Viminale tra delegazioni dei ministeri dell'Interno dei due Stati per regolamentare la materia. Lo Stato italiano e la Repubblica di San Marino studieranno soluzioni condivise per disciplinare la materia dei matrimoni tra italiani ed extracomunitari celebrati nel territorio dello Stato indipendente, tema al centro dell'incontro che si è svolto oggi a Roma, al Viminale, tra delegazioni dei rispettivi ministeri dell'Interno. Le autorità dei 2 Stati hanno deciso di istituire quanto prima un tavolo tecnico per regolamentare questo tipo di unioni, di cui il ministro dell'Interno di San Marino aveva già parlato nell'ottobre scorso in occasione di un incontro con il ministro Roberto Maroni. 18.01.2011

Formazione nelle scuole per usare Internet in sicurezza

Presentata a Roma la II edizione del progetto 'Non perdere la bussola' realizzato da Polizia postale e Google/Youtube, con il sostegno del ministro della Gioventù. Maroni: prevenzione e formazione fondamentali per combattere il *cyber-crime*. Parte la II edizione del progetto formativo 'Non perdere la bussola', pensato per educare i ragazzi ad un uso consapevole e sicuro di Internet e delle potenzialità offerte dalla rete. L'iniziativa, nata nel 2010 dalla *partnership* pubblico-privato tra Polizia postale e delle comunicazioni e Google/Youtube con il supporto del ministro della Gioventù, è stata presentata questa mattina a Roma, in presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni, dal ministro della Gioventù Giorgia Meloni, dal direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni Antonio Apruzzese, dal direttore centrale delle Specialità della Polizia di stato Oscar Fiorioli e dal responsabile di settore Google Scott Rubin.

'Non perdere la bussola' risponde alla logica della prevenzione, la strategia giusta per combattere il cyber-crime secondo il ministro Maroni, che si è soffermato soprattutto sulla pedofilia on line, «un cancro che va combattuto, un giro d'affari di 3 miliardi di euro l'anno che è ormai una delle maggiori fonti di arricchimento per la criminalità». Ogni giorno, ha ricordato Maroni, aprono 100 nuovi siti pedopornografici e la polizia postale, all'avanguardia nel contrasto, ne ha monitorati oltre 300mila in dieci anni, chiudendone parecchi. «La prevenzione passa attraverso la formazione nelle scuole - ha proseguito - e per questo iniziative come quella presentata oggi, in partnership tra istituzioni e Google, sono assolutamente fondamentali». Come nel 2010, anche quest'anno il progetto si rivolge ai ragazzi delle scuole medie e superiori con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi che navigano in rete e partecipano ai *social network* sui vari aspetti che incidono su sicurezza e privacy, spiegando loro come evitare di incappare in comportamenti virtuali pericolosi. La formazione è affidata a esperti della Polizia postale che terranno *workshop* su argomenti come tutela della privacy, *netiquette* e norme delle comunità virtuali, contenuti generati dagli utenti, cyberbullismo e copyright.

Le scuole possono aderire all'iniziativa scrivendo a polizia.comunicazioni@interno.it.

La novità della II edizione del progetto, che l'anno scorso ha interessato 180mila studenti di oltre 450 scuole italiane, è il coinvolgimento di genitori, insegnanti ed educatori. Un aspetto, questo, fondamentale, secondo il ministro Meloni, considerato che «Internet fa ormai parte del mondo dei ragazzi, ma spesso chi dovrebbe indirizzarli rischia di non aver le competenze adeguate».

DATI E STATISTICHE

Secondo i dati della Polizia forniti dal direttore centrale Fiorioli, solo nel 2010 sono stati monitorati 19.000 siti e sono state effettuate, sotto copertura, 66 azioni che hanno portato a: 63 arresti per detenzione di materiale pedo-pornografico, 600 denunce e l'oscuramento di 900 siti.

Una ricerca realizzata da Google su un campione su un campione rappresentativo di oltre 500 genitori di bambini tra gli 8 e i 13 anni dimostra che solo il 18% conosce bene le nuove tecnologie ed è in grado di affiancare i figli nell'uso dei media digitali. 11.01.2011

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

CALDEROLI – TUTELA ALIMENTARE: "RASSICURO TUTTI, NON C'E' STATA NESSUNA ABROGAZIONE DELLE NORME"

“Voglio assicurare tutti.

Le notizie diffuse da taluni organi di stampa secondo cui sarebbe stata abrogata la legge n. 283 del 1962 in materia di tutela alimentare sono totalmente prive di qualsiasi fondamento.

La predetta legge ha natura giuridica di Testo Unico, come facilmente evincibile dalla sua epigrafe, pertanto è espressamente esclusa dall'ambito applicativo della cosiddetta 'ghigliottina', ovvero l'abrogazione generalizzata delle leggi antecedenti al 1970 non ritenute indispensabili e salvate con un provvedimento legislativo "salva leggi" (art 14 comma 14-ter, legge 246 del 2005).

Infatti, i provvedimenti legislativi recanti nell'epigrafe l'indicazione di "testo unico" o "codice" sono espressamente esclusi dall'effetto abrogativo ai sensi dell'articolo 14, comma 17, lettera a), della legge 246 del 2005.

E' quindi evidente che la legge 283 del 1962 non doveva essere espressamente salvata con un decreto legislativo, essendo chiaramente esclusa, in virtù di legge, dall'effetto abrogativo generalizzato previsto dal taglio leggi.

Diversamente opinando dovremmo ritenere che siano stati abrogati anche il Codice Civile o quello Penale!

Tali profili, pienamente condivisi dal Ministero della Salute, sono già stati chiariti nei giorni scorsi alle Istituzioni competenti, tra cui taluni Organi giurisdizionali e deputati alla vigilanza ed ai controlli in materia alimentare.

Concludendo rassicuro tutti: la norma in materia di tutela alimentare è rimasta in vigore e ogni timore di una sua abrogazione è assolutamente privo di fondamento".

Governo:

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI CHE RIENTRANO IN ITALIA

In vigore dal 28 gennaio 2011 gli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia. Contribuire allo sviluppo del Paese mediante la valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali maturate da cittadini dell'Unione europea che hanno risieduto continuativamente per almeno due anni in Italia, che studiano, lavorano o che hanno conseguito una specializzazione post lauream all'estero e che decidono di rientrare in Italia, attraverso la concessione di incentivi fiscali, sotto forma di minore imponibilità del reddito è la finalità della Legge n. 238 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 13 gennaio 2011. I benefici fiscali - che spettano dalla data di entrata in vigore della legge fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 - consistono in una riduzione della base imponibile IRPEF: in sostanza, i redditi di lavoro dipendente, i redditi d'impresa e i redditi di lavoro autonomo percepiti dalle persone fisiche beneficiarie degli incentivi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRPEF in misura ridotta, secondo le seguenti percentuali: 20% per le lavoratrici; 30% per i lavoratori. Alle persone che rientrano in Italia è garantita l'attestazione delle proprie competenze e dei titoli acquisiti all'estero.

Le pratiche necessarie a perfezionare il rientro in Italia delle persone fisiche sono curate dagli uffici consolari italiani. Sono esclusi dai benefici i soggetti che, essendo titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con pubbliche amministrazioni o con imprese di diritto italiano, svolgono all'estero, in forza di tale rapporto, la propria attività lavorativa.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi_rientro_italia/

DIGITALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA: I RISULTATI RAGGIUNTI

I ministri Alfano e Brunetta hanno illustrato, nel corso di una conferenza stampa il 12 gennaio scorso, lo stato di avanzamento di Giustizia Digitale, il programma di digitalizzazione degli uffici e servizi giudiziari definito dal protocollo d'intesa sottoscritto il 26 novembre 2008. Nel 2010 c'è stato un notevole progresso nell'avanzamento del programma di informatizzazione della giustizia civile italiana. In particolare, gli investimenti per il Processo Telematico, nonostante la riduzione degli stanziamenti prevista dalla Legge Finanziaria, hanno avuto un incremento nel triennio 2008-2010.

Tra i principali programmi realizzati, quelli relativi alla consultazione via internet dei dati processuali e del fascicolo informatico; in numerosi uffici è stato messo a disposizione un servizio di consultazione "evoluta" che consente agli utenti-avvocati di consultare tramite internet il fascicolo digitale che raccoglie gli atti ed i documenti del processo. Il servizio è attivo, per il processo di cognizione, in 10 Corti di Appello e in 89 Tribunali, mentre, per il processo di esecuzione, in 78 Tribunali. Tra i benefici più importanti vi sono un azzeramento dei tempi di comunicazione tra gli uffici giudiziari e i professionisti nonché considerevoli risparmi del tempo di lavoro per gli uffici giudiziari (stimati tra il 30 e il 40%), per gli addetti di cancelleria (tra il 20 e il 30%) e per gli stessi avvocati. Prevista una riduzione dei costi per la collettività, in particolare di quelli per la stampa e per le notifiche a mezzo posta.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/protocollo_giustizia/

CRITERI E MODALITÀ PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Ripartite tra le regioni le risorse del Fondo sociale destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali in favore di persone non autosufficienti, attraverso l'attivazione o il rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera, con la programmazione di interventi sociali integrati. È stato pubblicato nella GU n. 8 del 12 gennaio 2011 il decreto che definisce i criteri e le modalità. Le risorse sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni, nonché da parte delle autonomie locali.

Le prestazioni, gli interventi e i servizi non sono sostitutivi di quelli sanitari. Per la promozione di interventi innovativi in

favore delle persone non autosufficienti, e di interventi in aree in cui maggiore è il ritardo e la disomogeneità nell'offerta di servizi, sono finanziati con le risorse del Fondo assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali iniziative sperimentali concordate con le Regioni e le Province autonome volte a incentivare protocolli di presa in carico attraverso strumenti di valutazione delle condizioni funzionali della persona coerenti con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; avviare percorsi di de-istituzionalizzazione e strutturare interventi per il cosiddetto «dopo di noi»; innovare e rafforzare l'intervento con riferimento a particolari patologie neuro-degenerative quali la malattia di Alzheimer; rafforzare il supporto alle famiglie delle persone in stato vegetativo o in condizione di disabilità estrema.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/risorse_non_autosufficienza/

TURISMO: IL BANDO EDEN PER LE LOCALITÀ DI ECCELLENZA

Scade il 28 febbraio 2011 il termine per la presentazione della candidatura al progetto EDEN. Il Bando, emanato dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, ha lo scopo di scegliere una destinazione turistica che avrà un riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea in occasione del Forum europeo del turismo. Possono presentare la propria candidatura Amministrazioni statali e regionali, Enti locali o Soggetti responsabili di aree dismesse - industriali, militari, geo-minerarie, o simili - riconvertite a fini turistici. Il progetto ha l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla ricchezza e la varietà delle destinazioni turistiche europee e promuovere quelle destinazioni dove gli obiettivi di crescita economica sono in sintonia con la sostenibilità sociale, culturale ed ambientale del turismo. Il tema scelto dalla Commissione europea per questa quinta edizione è la riconversione dei siti: possono quindi presentare la propria candidatura Amministrazioni statali e regionali, Enti locali ovvero Soggetti responsabili della gestione delle destinazioni oggetto del bando comunitario, e cioè aree dismesse - industriali, militari, geo-minerarie, o simili - e riconvertite a fini turistici. Le candidature saranno selezionate da un Comitato Nazionale di Valutazione, costituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, assistito da una Segreteria tecnica, sceglierà, tra queste, 5 località italiana da segnalare alla Commissione Europea. La destinazione che risulterà prima classificata, oltre al riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea, entrerà a far parte della rete EDEN-Destinazioni europee di eccellenza.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/turismo_eden_2011/index.html

PRIVACY: LE REGOLE DA SEGUIRE NELLA PUBBLICAZIONE DELLE SENTENZE GIUDIZIARIE

Il Garante per la privacy ha emanato specifiche Linee guida sull'informazione giuridica, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2011, con l'obiettivo di fornire orientamenti utili a quanti svolgono attività di riproduzione di sentenze e altri provvedimenti giurisdizionali. Devono essere oscurati, sempre e in ogni caso, i dati dei minori e delle parti nei procedimenti che hanno ad oggetto i rapporti di famiglia e lo stato delle persone (ad es. controversie in materia di matrimonio, filiazione, adozione, abusi familiari, richieste di rettificazione di sesso), anche quando il giudizio si riferisca ad aspetti patrimoniali o economici. Devono, inoltre, essere omessi i dati relativi ad altre persone dai quali si possa desumere, anche indirettamente, l'identità dei soggetti tutelati. I dati vanno oscurati non solo nei provvedimenti riprodotti per esteso, ma anche in quelli diffusi sotto forma di massima o nell'ambito di un elenco. Oltre a questa forma di tutela assoluta, in tutti gli altri casi chiunque sia interessato (le parti in un giudizio civile o l'imputato in un processo penale, ma anche un testimone o un consulente) può rivolgere un'istanza al giudice, prima della conclusione del processo, con la quale chiede che, in caso di riproduzione del provvedimento per finalità di informazione giuridica, siano oscurati le generalità e ogni altro elemento in grado di identificarlo. Tuttavia la richiesta è sottoposta ad alcune condizioni e limiti: deve contenere l'esplicita istanza che la cancelleria o la segreteria riportino, sull'originale della sentenza o del provvedimento, un'annotazione che specifichi che in caso di riproduzione del provvedimento non può essere riportata l'indicazione delle generalità e di altri dati identificativi del richiedente; deve essere espressamente motivata: in essa l'interessato deve specificare i "motivi legittimi" che la giustificano.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/privacy_informazione_giuridica/

SALUTE: LINEE DI INDIRIZZO PER MIGLIORARE L'ARIA NELLE SCUOLE

Favorire sempre la ventilazione e il ricambio dell'aria; asportare quotidianamente la polvere, sottoporre a periodiche sanificazioni gli strumenti di gioco dei bambini, evitare carta da parati, tappeti e moquette nelle aule, sono alcune delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale lo scorso 13 gennaio, siglato dalle regioni e dagli enti locali per migliorare l'aria nelle scuole e prevenire fattori di rischio come allergie e asma. Queste linee guida, elaborate dalla commissione tecnica nazionale per l'inquinamento indoor e successivamente aggiornate e modificate da un apposito gruppo di lavoro nazionale, sono esplicitamente previste dall'Accordo tra Ministro della Salute, Regioni e Province autonome del 27 settembre 2001, concernente "Linee Guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati". Le iniziative sono volte al miglioramento della salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, privilegiando la riduzione dei principali fattori di rischio ambientali per asma e allergia, al fine di contrastare l'incidenza di queste patologie nell'infanzia e l'adolescenza e diminuire il loro impatto socio-sanitario ed economico. La prevenzione ed il controllo

dell'asma e delle allergie nell'infanzia si configurano come obiettivi prioritari della Strategia per l'ambiente e salute dell'Unione Europea . La strategia europea raccomanda misure più ampie volte a migliorare la qualità dell'aria indoor nelle zone residenziali, nei luoghi pubblici (in particolare asili nido e scuole) e sui posti di lavoro e sostiene l'importanza di proteggere la salute dei bambini dalle minacce dell'ambiente, quale investimento essenziale per assicurare un adeguato sviluppo umano ed economico .

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/aria/linee_guida.html

Consiglio dei Ministri n. 122 del 21 gennaio 2011

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini:

- uno schema di regolamento per il rinnovo delle modalità di conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari (prima e seconda fascia), in attuazione dalla recente legge di riforma dell'università e per favorire la trasparenza dei concorsi e la valorizzazione del merito nelle università. L'abilitazione durerà quattro anni ed il mancato conseguimento precluderà la partecipazione a tutte le procedure di abilitazione indette nel biennio successivo per la medesima fascia o per la fascia superiore. Sarà il Ministro, con un proprio decreto, a definire i criteri di valutazione, che saranno verificati ogni cinque anni dal Consiglio universitario nazionale e dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario. Lo schema di regolamento, sul quale saranno sentiti anche il Consiglio universitario nazionale e la Conferenza dei rettori delle università italiane, sarà trasmesso al Consiglio di Stato ed alle Commissioni parlamentari per i pareri prescritti;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- uno schema di regolamento che determina le modalità di reclutamento del personale per l'Agenzia nazionale per la sicurezza nelle ferrovie, sul quale sarà acquisito il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- 1) Protocollo emendativo della Convenzione tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico- OCSE, del 1988, sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale;
- 2) Accordo fra l'Italia ed il Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa (co-proponente il Ministro della difesa, Ignazio La Russa);

su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta:

- uno schema di decreto legislativo che offre una corretta e definitiva interpretazione delle regole sulla partecipazione sindacale e sulle competenze della contrattazione collettiva integrativa, al fine di sanare discrasie organizzative che possano insorgere. Lo schema verrà trasmesso alla Conferenza unificata ed alle Commissioni parlamentari.

E' stato inoltre approvato, su proposta del Ministro della salute, Ferruccio Fazio, lo schema di Piano sanitario nazionale 2011-2013, sul quale verranno sentite le organizzazioni sindacali e che verrà inviato alle Commissioni parlamentari per il parere ed alla Conferenza unificata per la prevista intesa.

Il Consiglio ha autorizzato il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ad esprimere il parere favorevole del Governo sui seguenti Atti di contrattazione collettiva:

- Ipotesi di Contratto collettivo nazionale quadro relativo ai Segretari comunali e provinciali;

- Ipotesi di Contratto collettivo nazionale quadro sul superamento del termine indicato all'articolo 2, comma 3, dell'Accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici.

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, un decreto presidenziale che riconosce la personalità giuridica dell'ente "Amministrazione della Chiesa Ortodossa russa (Patriarcato di Mosca in Italia)", con sede in Roma.

Su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, è stato approvato lo schema di regolamento, sul quale verranno acquisiti i pareri prescritti, per l'organizzazione degli Uffici di sua diretta collaborazione.

Il Consiglio ha discusso la questione degli sfratti riguardanti particolari categorie sociali in aree ad alta tensione abitative e l'esigenza di prorogarne la sospensione fino al 31 dicembre 2011. La questione sarà oggetto di un apposito emendamento al decreto-legge n. 225 del 2010 (cosiddetto "mille proroghe"), attualmente all'esame del Senato della Repubblica per la conversione in legge.

Al fine di completare gli interventi di protezione civile di ripristino dei danni occorsi, il Consiglio ha prorogato alcuni stati d'emergenza già dichiarati nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, per gravi fenomeni sismici, in Sardegna e Veneto per eventi atmosferici eccezionali ed in Sicilia per bonifica e risanamento di suoli, falde e sedimenti inquinati, tutela delle acque e dei cicli di depurazione..

Il Ministro degli affari esteri ha svolto una comunicazione sul rinnovo della Convenzione sui servizi giornalistici da e per l'estero tra la Presidenza del Consiglio, il Ministero e l'ANSA, nonché in merito all'acquisizione di servizi giornalistici forniti da altre agenzie di stampa.

LEGA NORD:

Nasce la "carta d'identità" dei nostri cibi

Piena soddisfazione da parte di **Fabio Rainieri**, segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e capogruppo della Lega Nord nella Commissione contro la Contraffazione, dopo il via libera definitivo alle nuove norme in materia di etichettatura fortemente volute dall'ex ministro **Luca Zaia** Riunita in sede legislativa, dopo il via libera bipartisan dell'emiciclo di Palazzo Madama, la Commissione Agricoltura di Montecitorio si è infatti espressa a favore del disegno di legge sull'etichettatura dove, grazie all'impegno dello stesso Rainieri, tra l'altro, è stato inserito l'obbligo di utilizzare gli stessi colori e la stessa dimensione di carattere per tutti gli ingredienti usati nella produzione. Un particolare non da poco che evita, ad esempio, che al fianco della scritta Parmigiano, nelle buste di grattugiato si legga poi un lungo elenco di altri formaggi presenti ma riportati più in piccolo. "Il via libera della Commissione - ha detto Rainieri - è di primaria importanza. Il disegno di legge approvato, anche di fronte ai recenti gravi episodi legati alla presenza di diossina nelle uova provenienti dalla Germania, è un segnale importante sia alla filiera agroalimentare che ai consumatori. Il Parlamento ha finalmente dato quelle risposte che si attendevano da tempo. Spiace solo che, non certo a causa della Lega Nord, i tempi di approvazione di una vera e propria 'riforma agricola' siano stati allungati. Un'etichetta chiara, trasparente e con l'indicazione d'origine per tutti i prodotti garantisce sia i consumatori che gli agricoltori. E nello stesso tempo permette di valorizzare il 'made in Italy' e di salvaguardare la nostra agricoltura di qualità.". "Certo - ha aggiunto Rainieri -, ora il problema non è più quello di dare una carta di identità ai nostri cibi, ma di spostare l'attenzione della Commissione Ue su questo tema. A Bruxelles dobbiamo impegnarci con la massima fermezza affinché la normativa, soprattutto per quello che concerne l'indicazione d'origine, venga totalmente recepita ". (18/01/2011)

Il federalismo passerà, altrimenti si va dritti al voto

Sul via libera al federalismo "sono fiducioso", ma "se non avviene, torniamo alle urne, ci facciamo dare il voto dagli italiani e ricominciamo a lavorare per farlo succedere. Il federalismo non può più aspettare: deve diventare operante, altrimenti l'Italia va a rotoli". Lo dice il leader del Carroccio **Umberto Bossi** in un'intervista al settimanale 'Oggi', in edicola da domani. Bossi ricorda che "Cavour è morto troppo presto e non ha fatto in tempo a finire tutto il disegno. Il Risorgimento è cominciato con lui, ma per completarlo ci voleva una forza come la Lega. E noi siamo arrivati. Un secolo dopo, ma siamo arrivati. Abbiamo capito che occorre valorizzare il lavoro e il ruolo degli Enti locali, la politica del territorio sul territorio. Ecco: per me, l'attuazione del federalismo è il passo definitivo del Risorgimento. Il Risorgimento degli Enti Locali, finalmente". (18/01/2011)

Rinunciare al federalismo sarebbe dissennato

Rinunciare al federalismo "rinviando per l'ennesima volta la soluzione dei problemi, rappresenterebbe una scelta dissennata di cui il Paese, temo, pagherebbe pesantemente le conseguenze". Lo afferma il presidente della commissione Bilancio della Camera **Giancarlo Giorgetti**, intervenendo ad un convegno sul federalismo. L'esponente della Lega Nord assicura quindi che, "in un arco di tempo ragionevole, i nuovi meccanismi di responsabilizzazione degli amministratori connessi al federalismo fiscale comporteranno ad una razionalizzazione della spesa pubblica, ad un impiego più efficace ed efficiente, creando le condizioni per una riduzione della pressione fiscale". Senza autonomia fiscale, oltre che autonomia di spesa, "non esiste - spiega il deputato leghista - una vera autonomia politica ed amministrativa degli enti locali e territoriali, una autonomia che significhi anche responsabilità politica delle proprie scelte da parte degli amministratori". Giorgetti assicura quindi che non ci sarà alcun aumento della spesa pubblica o della pressione fiscale: "elementi sui quali abbiamo posto paletti fermi ed invalicabili al di là di quanto possano sostenere sulla stampa i detrattori del progetto". Il federalismo fiscale, prosegue il deputato leghista, "è la riforma virtuosa sotto il profilo finanziario che, nel riconoscere potere, responsabilità ed autonomia agli enti territoriali, chiede loro di incrementare l'efficacia, l'efficienza e la razionalità della spesa pubblica". "Nessuno nega le difficoltà del percorso intrapreso, la necessità di disporre del tempo necessario a sciogliere nodi complessi e ad individuare le soluzioni più idonee", ammette Giorgetti. (19/01/2011)

Giustizia, necessaria una riforma organica

"Abbiamo condiviso la relazione del ministro Angelino Alfano apprezzando il lavoro svolto e i risultati ottenuti per ridare efficienza e dignità al sistema giudiziario del Paese. Adesso è necessario lavorare in un clima di collaborazione per riavviare il confronto sulla riforma organica e complessiva della giustizia". Lo ha detto in Aula il capogruppo della Lega Nord in commissione Giustizia, **Nicola Molteni**, durante la dichiarazione di voto sulla relazione del ministro della Giustizia. "Per i cittadini è prioritario avere un sistema giudiziario più rapido, snello ed efficiente. Abbattere l'arretrato, velocizzare i processi, informatizzare gli uffici giudiziari, proseguire nel contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, dove i risultati ottenuti dai ministri Angelino Alfano e Roberto Maroni sono senza precedenti, e avviare la riforma della magistratura onoraria sono alcuni dei provvedimenti ormai non più rinviabili per ottimizzare il sistema giustizia del Paese". (19/01/2011)

Benzina, tutelare i cittadini per evitare rincari

"Siamo soddisfatti che il Governo intenda dar seguito agli impegni annunciati e a procedere quanto prima a dare attuazione alle misure di contenimento dei prezzi del petrolio, attraverso l'immediata attuazione della riforma del mercato della distribuzione dei carburanti, a tutela dei consumatori. Il fine della riforma deve essere quello di tutelare i cittadini ed evitare che si verificano altri casi di rincaro dei prezzi senza motivazioni". A dichiararlo è la deputata leghista **Silvana Comaroli** intervenuta durante il Question Time di oggi alla Camera dei Deputati che ha sottolineato: "l'aumento del prezzo del greggio è strettamente legato alle problematiche relative alla grande debolezza strutturale dell'approvvigionamento energetico del nostro Paese, che, a differenza degli altri Paesi dell'Unione europea, è privo di risorse energetiche proprie. I continui rialzi dei prezzi della benzina e del gasolio - ha spiegato Comaroli - non corrispondono tuttavia agli aumenti del costo del petrolio, che nell'ultimo mese ha fatto registrare un calo rispetto alle passate quotazioni, facendo paventare il rischio di possibili speculazioni. L'effetto inevitabile è certamente quello di un generalizzato aumento dei prezzi che pesano sulle tasche degli automobilisti per 198 euro annui, di cui 108 euro per costi diretti e 90 euro per quelli indiretti. E' necessaria quindi una verifica degli andamenti dei prezzi dei carburanti anche per approfondire la questione della «doppia velocità», secondo la quale le compagnie petrolifere aumenterebbero il prezzo al dettaglio non appena si verifica un rialzo del prezzo internazionale del greggio e non farebbero altrettanto quando tale prezzo diminuisce. E' indispensabile inoltre - conclude Comaroli - agire anche sul versante dell'accisa, affinché questa si riduca in misura pari all'aumento dell'IVA, per mantenere identica almeno la tassazione. Speriamo quindi che venga convocato con urgenza un tavolo sui carburanti per definire la tanto attesa riforma di settore per evitare queste dinamiche dei prezzi della benzina e per tutelare i consumatori e i cittadini". (19/01/2011)

Ddl sicurezza, presentati gli emendamenti della Lega

"Mentre altri si perdono in chiacchiere e in questioni assolutamente secondarie, noi della Lega Nord confermiamo il nostro impegno per aumentare la sicurezza dei cittadini contrastando con misure ancora più dure e incisive la criminalità". Lo dichiara **Federico Bricolo**, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Madama che ha partecipato oggi pomeriggio, insieme con il capogruppo in commissione giustizia **Sandro Mazzatorta**, all'incontro al Viminale con il ministro **Roberto Maroni**, il ministro Alfano e i rappresentanti del Pdl. Il vertice è stato occasione per la presentazione, da parte della Lega Nord, degli emendamenti al disegno di legge sulla sicurezza attualmente all'esame delle commissioni affari costituzionali e giustizia del Senato. "Oltre a ulteriori norme per il contrasto alle mafie chiediamo - spiega Bricolo - l'estensione del 41 bis per i reati più efferati, l'aumento delle pene per chi commette furti negli appartamenti, l'obbligo della videosorveglianza notturna nelle stazioni di servizio con spese a carico delle compagnie petrolifere, l'istituzione del referendum nelle zone dove si intende costruire una moschea o un altro luogo di culto di confessioni religiose non riconosciute e la creazione di una graduatoria differenziata che privilegi i residenti nell'assegnazione delle case popolari. Proporremo inoltre il ripristino del principio che prevede l'espulsione dei clandestini anche se senza reddito per superare gli effetti devastanti di una recente sentenza della Consulta. "Ringraziamo il ministro Maroni per aver convocato questo tavolo importante di discussione che è stato per noi occasione per ribadire l'assoluta fermezza nel mettere in campo ogni azione per combattere la delinquenza e la criminalità. Al tempo stesso - conclude Bricolo - intendiamo portare avanti coerentemente con quanto abbiamo fatto fin'ora ogni sforzo per tutelare l'identità e i diritti dei nostri cittadini". (19/01/2011)

Afghanistan, fuori dalle ipocrisie vicini ai nostri militari

"Dobbiamo prendere atto che questo attentato rappresenta rispetto agli altri una novità. Si tratta di una particolare insidia, subdola per i nostri militari, perché toglie loro la sicurezza che pensavano o pensano di avere quando sono all'interno di queste basi. Ho sentito il Presidente del Consiglio, subito dopo l'attacco, facendo una riflessione a voce alta, chiedere perché dobbiamo restare in quei territori. Io lo dico in maniera serena; riteniamo che sia corretto restare lì ed essere leali nei confronti degli alleati, e che sia corretto far capire ulteriormente ai militari italiani la nostra grande vicinanza e la volontà di portare a termine in maniera concreta la questione". Così la Lega Nord in Senato con il capogruppo in commissione Difesa, **Giovanni Torri** dopo l'informativa del ministro La Russa sull'attentato avvenuto in Afghanistan e dove ha perso la vita l'alpino Sanna. "I nostri ragazzi e le nostre ragazze che hanno scelto di andare in Afghanistan - ha detto il sen. Torri - sono coscienti dei rischi che ci sono ma questo non può esentarci dal pensare che dobbiamo mettere in campo ulteriori metodi di difesa e di sicurezza". Dopo aver apprezzato le parole del ministro La Russa nei confronti del comandante alleato "nel teatro delle operazioni", Torri ha chiesto "che vengano prese tutte le misure atte e opportune per poter dare ulteriore sicurezza". La Lega Nord chiede al governo italiano di fare "pressioni" nei confronti di Kabul per accelerare tutte le fasi politiche, istituzionali e militari per "poter dare all' Afghanistan la totale di libertà di potercela fare da solo", Torri ha ricordato come questo 2011 è iniziato male: "IL 3 gennaio siamo dovuti andare al funerale di un altro nostro militare e domani, a distanza di 15 giorni, saremo ancora coinvolti nello stesso scenario. Credo che in un momento come questo, a prescindere da quello che succede, dal chiacchiericcio che si è formato sul Governo italiano che distrae molto da questioni importanti come questa, dovremmo fare una riflessione completa. Quando vado a questi funerali - ha sottolineato - vedo che di colleghi parlamentari ce ne sono molto pochi; bisogna allora uscire dall'ipocrisia: è importante colpire il Governo perché ci sono dei problemi con i giudici o è importante che su alcune vicende vi sia chiarezza e solidarietà nei confronti dei nostri militari? Propendo per la seconda risposta - ha concluso - perché, fino a prova contraria, una vita umana vale molto di più del nostro seggio qui". (20/01/2011)

LE INCHIESTE GIUDIZIARIE NON OSTACOLINO LE RIFORME

Subito dopo la sentenza della Corte Costituzionale sul legittimo impedimento avevamo auspicato che nessuno ne strumentalizzasse i contenuti ma ciò che è successo negli ultimi giorni, e cioè il coinvolgimento del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nell'inchiesta della procura milanese sul caso Ruby, ha dato vita ad un terremoto politico-giudiziario il cui sciamano è davvero difficile prevedere dove e quando possa esaurirsi. Sul caso specifico, condividiamo le parole di turbamento del Presidente della Repubblica anche dinanzi alla divulgazione di numerosi elementi riferiti agli atti d'indagine. Più in generale, il risultato è che tutto ciò che il Governo ha fatto di buono in questi mesi, le riforme messe in cantiere o approvate, i provvedimenti licenziati dal Parlamento, rischiano di passare in secondo piano dinanzi alle cronache giudiziarie. Sarà un caso ma è impossibile non constatare come tutte le volte che questo Paese si trova alla vigilia di importanti appuntamenti, che ne potrebbero in qualche modo determinare il cambiamento, ci sia sempre qualcosa a condizionarli. Così come è davvero difficile non pensare come gli ultimi sei o sette mesi siano stati caratterizzati da una sequela di accadimenti, politici, parlamentari e giudiziari, che verosimilmente hanno ben poco di casuale. Nel caso dell'ultima inchiesta giudiziaria dei pm milanesi è poi immancabile il solito circuito mediatico che si alimenta con le informazioni contenute sulle carte giudiziarie che, sulla carta appunto, dovrebbero restare segrete ma che invece servono a riempire pagine e pagine dei quotidiani, soprattutto vicini alla sinistra, che guarda caso sono quelli che contengono maggiore dovizia di particolari. Si tratta, purtroppo, di un film già visto ma oggi siamo molto preoccupati per il fatto che il contenuto delle carte processuali dell'inchiesta possa diventare il centro del mondo. Esiste invece un'agenda parlamentare e di Governo, con in primo piano l'iter per l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale, della quale vogliamo assolutamente occuparci. Anche alla luce del rinnovato interesse che le altre forze politiche hanno dimostrato di avere riguardo all'importante riforma e alla loro disponibilità a discuterne in Parlamento senza atteggiamenti preconfezionati. Con il federalismo fiscale, e tutti gli aspetti rivoluzionari che esso comporta, la Lega Nord ha mirato alto. Ha puntato cioè a cambiare dalle fondamenta il sistema e tutto ciò che intorno ad esso ruota, ed è quindi giusto, oltre che auspicabile, che la riforma sia quanto più possibile condivisa. Ecco perché quelli che stiamo vivendo sono giorni cruciali: per le riforme, per il governo, per la legislatura e fors'anche per il futuro di questo Paese. *di Giacomo Stucchi 18 gennaio 2011*

ALLA PROVA DEI FATTI IL GOVERNO VA AVANTI

E' difficile fare il punto della situazione politica in un periodo nel quale i capovolgimenti di fronte sono davvero tanti. Basti pensare alla fuoriuscita dei finiani dalla maggioranza, e al successivo epilogo della votazione sulla fiducia al Governo dello scorso 14 dicembre, per arrivare poi all'ultima inchiesta dei pm milanesi coi presunti gravi reati attribuiti al premier, per rendersi conto di quante cose siano accadute solo negli ultimi mesi. C'è però un duplice comune denominatore che caratterizza questi due anni e mezzo della XVI legislatura e che crediamo non sia sfuggito alla pubblica opinione, che è meno ingenua di quanto possano credere certi esponenti politici dell'opposizione. In primo luogo, la capacità di fare del centrodestra e del Presidente del Consiglio Berlusconi che, vuoi per capacità proprie vuoi per la lealtà dei suoi alleati, sino ad oggi è sempre riuscito a portare avanti le cose annunciate. Un esempio per tutti sono le riforme, da quella universitaria (già approvata) a quella sul federalismo (che con l'approvazione di tutti i decreti attuativi potrebbe diventare operativa in brevissimo tempo), che non sono rimaste chiacchiere ma sono diventate fatti. Non è cosa da poco, soprattutto se si pensa alla precedente disastrosa esperienza dell'ultimo Governo Prodi, quando il centrosinistra si avvìò sui famigerati Di.Co., il provvedimento sui "Diritti e doveri delle persone stabilmente Conviventi". Una cosa che, con tutto il rispetto per le persone alle quali interessava, non è minimamente paragonabile alle grandi riforme dell'attuale Esecutivo. In secondo luogo, la stabilità che i governi di centrodestra hanno sempre saputo dare al Paese. Può sembrare paradossale rivendicarlo in questi giorni turbolenti, con le prime pagine dei giornali piene zeppe di intercettazioni sul cosiddetto caso Ruby e i talk show televisivi con il loro nuovo totem da glorificare sull'altare dell'audience, ma l'impressione che si ha è che gli strali dei falsi moralisti, che infoltiscono le fila dei vecchi e nuovi oppositori del Governo, vadano a schiantarsi di brutto con un'opinione pubblica magari disorientata ma di certo non ostile a Berlusconi. In altre parole, pur non conoscendo tutte le carte in mano agli inquirenti e non sapendo quindi dove esse possano andare a parare, i cittadini hanno perfettamente capito che dietro all'azione dei magistrati di Milano non c'è solo il compimento della loro missione, ovvero di accertare la verità ed eventualmente perseguire reati, ma anche un disegno strumentale, tanto meglio poi se con la sconfitta politica del premier. Il fatto è che però proprio quando si scatena questa controffensiva, magari pensando che la stessa possa contribuire ad indebolire e isolare il Cavaliere, la maggioranza invece, con l'appoggio del nuovo Gruppo parlamentare detto dei responsabili, si rafforza e il Governo ottiene quasi una seconda fiducia con l'approvazione in Parlamento della relazione sulla Giustizia del ministro Alfano. A questo punto, l'obiettivo della Lega Nord è che questa stabilità sia funzionale all'approvazione del federalismo fiscale e alla sua effettiva entrata in vigore. Fatto questo, sarà verosimile guardare al futuro con un rinnovato ottimismo. *di Giacomo Stucchi 20 gennaio 2011*

Regione Lombardia:

Burl del 10 gennaio 2011:

Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvazione del bando relativo alla misura 216 "Investimenti non produttivi".
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

LOMBARDIA NOTIZIE:

Insediato il Consiglio delle autonomie locali

"In Lombardia si fa insieme" secondo il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale. **Il presidente della Regione, Roberto Formigoni**, ha riassunto così l'importanza del **nuovo Consiglio delle autonomie locali (Cal)**, figlio dell'esperienza lombarda della Conferenza delle autonomie istituita nel 2000.

Nell'aula consiliare, l'insediamento di questo organismo di consultazione previsto nello Statuto di autonomia regionale entrato in vigore nel 2008. Nel Consiglio siedono non solo le autonomie locali ma anche quelle funzionali e sociali: è la peculiarità lombarda di quest'organo, per il quale la Costituzione italiana, all'articolo 123, prevede solo e unicamente la presenza degli Enti locali.

LA VIA LOMBARDA - La Regione, dunque, non si smentisce, proseguendo sulla via lombarda alla sussidiarietà: l'organismo è stato architettato secondo il principio della sussidiarietà verticale (nel Consiglio delle autonomie locali sono presenti, così come nella Conferenza delle autonomie, i presidenti delle Province, dei Comuni capoluogo, delle Comunità montane, dell'Unione dei Comuni e delle loro associazioni rappresentative) ma anche della sussidiarietà orizzontale con la presenza dei rappresentati del mondo della ricerca e della comunità scientifica, del tavolo del terzo settore e delle organizzazioni sindacali. L'organismo riconferma, inoltre, l'alleanza della Regione Lombardia con il sistema delle Camere di commercio, con la Conferenza dei rettori e con le Istituzioni scolastiche autonomie che già facevano parte della passata Conferenza delle autonomie.

"Anche in virtù della rappresentanza del mondo della scuola e dell'università, del mondo scientifico e del mondo sindacale - ha rimarcato Formigoni nel corso del suo intervento introduttivo - il Consiglio delle autonomie è il luogo ideale per permettere al protagonismo sociale di esprimere la sua corresponsabilità. In questo senso sono certo che contribuirà a rafforzare la partecipazione, la costruzione e la condivisione di alcune delle più importanti scelte politiche".

FEDERALISMO SUSSIDIARIO - Luogo di ascolto, dunque, ma anche di raccordo di competenze ed esperienze: questa è la Conferenza delle autonomie insediata oggi in Consiglio regionale. È su queste basi che Formigoni ha chiesto "l'attuazione di un federalismo davvero sussidiario". Il percorso delle riforme, infatti, "sarà realmente completo quando sarà attuato pienamente il federalismo fiscale: per questo serve il riconoscimento di risorse adeguate per quelle funzioni già trasferite dal processo di decentramento amministrativo e proseguire nella logica di dare un senso compiuto all'autonomia finanziaria delle Regioni".

Quello che è in gioco, ha detto chiaramente Formigoni, indicando l'obiettivo da raggiungere, "non è l'ampliamento quantitativo di uno spazio amministrativo regionale, ma una nuova concezione dello Stato e delle sue relazioni con tutte le componenti che a pari titolo e a pari dignità lo costituiscono, così come sancito dal nuovo Titolo V della Costituzione. Solo da qui può discendere una nuova statualità, assetto istituzionale di una concezione della politica che riconosce nel cittadino il vero titolare e il vero riferimento della sua azione. Avviare questo processo di modernizzazione del Paese rappresenta un'occasione decisiva per rinforzare i principi di responsabilità, efficienza, equità e solidarietà".

TRADIZIONE DELLE AUTONOMIE - Il tema delle autonomie locali ha radici profonde in Lombardia. È stato lo stesso Formigoni a ricordare nel corso del suo intervento come "la regione vanta una più che millenaria esperienza di governo locale autonomo. Gran parte dei nostri oltre 1500 comuni risalgono almeno al secolo XIII. Proprio per questa peculiarità ho sempre voluto, come metodo di governo regionale, costruire un sistema nel quale istituzioni, autonomie funzionali e governo regionale siano davvero partner, un modello nel quale sia possibile valorizzare la specificità di ciascun soggetto e dia realmente a tutti le adeguate possibilità di sviluppo".

In questa stessa direzione si collocano, ad esempio, il percorso di condivisione con ANCI e UPL avviato nel 2005 con l'Intesa interistituzionale sui principi di coordinamento della finanza pubblica, così come il Patto di stabilità territoriale sottoscritto nel 2009. Questa mattina, con il Consiglio delle autonomie locali, la Lombardia fa un ulteriore passo verso quel federalismo della sussidiarietà già calato nella realtà dalla Giunta regionale. 21 gennaio 2011

Famiglia, Boscagli a Boni: Le nostre azioni sono esemplari

"È sorprendente l'ammirazione del presidente Boni per il contributo di 250 euro annunciato dalla Regione Piemonte per ogni bambino nato nel 2011. Boni, che pure è stato per molti anni nella Giunta di Regione Lombardia e ne ha condiviso le politiche, sembra dimenticare che la Lombardia ha in campo da anni una serie di politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali diffuse e articolate che aspettiamo con fiducia possano essere presto introdotte anche in Piemonte".

E' quanto afferma l'assessore alla Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale della Regione Lombardia, Giulio Boscagli, in riferimento alle affermazioni del presidente del Consiglio regionale, Davide Boni.

"A puro titolo di esempio - prosegue Boscagli - ricordo il Buono famiglia che nel 2010, grazie a un investimento di 17 milioni di euro, ha fornito un fondamentale aiuto economico per oltre 10 mila famiglie lombarde che si trovavano in difficoltà, il Fondo Nasko, un sostegno economico ma soprattutto un piano personalizzato della durata di 18 mesi che tiene conto delle esigenze effettive della madre e del bambino e il Piano straordinario Nidi avviato nel 2010, di durata triennale che, grazie a uno stanziamento di quasi 38 milioni di euro, permetterà l'acquisto da parte del pubblico di posti negli asili privati".

"Si sa che l'erba del vicino appare sempre più verde - conclude Boscagli - ma in questo caso varrebbe veramente la pena che Boni illustrasse ai piemontesi quanto abbiamo fatto in Lombardia perché possano applicarlo anche lì". 20 gennaio 2011

Gibelli: i nostri operai sono giovani e hi-tech

"Nella cultura dei giovani lombardi c'è un'inversione di tendenza rispetto al passato sulla figura dell'operaio. L'operaio del 2011 è un giovane che non ha più le mani sporche dell'olio delle macchine, ma si confronta con l'hi-tech, con l'informatica, con i grandi sistemi di software. Sa di essere un protagonista in un processo produttivo e proprio questo rappresenta un elemento di eccellenza su cui Regione Lombardia ha investito e investe".

Lo ha detto **Andrea Gibelli, vicepresidente della Regione Lombardia**, nella seconda parte della dodicesima tappa dell'Assessorato Itinerante che si sta svolgendo oggi in provincia di Sondrio, nell'azienda "Succetti" di Chiavenna. L'impresa si occupa di lavorazione di graniti.

L'assessore all'Industria e all'Artigianato ha voluto ribadire come l'istituzione lombarda si stia impegnando per essere vicina alle imprese soprattutto per quanto riguarda la semplificazione.

"Gli imprenditori - ha detto ancora Gibelli - ci chiedono sistemi molto rapidi e la Regione sta facendo un grande sforzo per abbreviare tutti i tempi. La macchina pubblica deve mettere nelle condizioni le imprese di lavorare ancor più velocemente rispetto al passato".

Sempre nel corso di questa seconda visita, Gibelli ha sottolineato l'importanza sia del brand territoriale sia delle reti di imprese. Da parte loro gli imprenditori hanno ribadito l'importanza della formazione professionale nelle scuole. 20 gennaio 2011

Gibelli lancia il Made in Italy in Lombardia

"Più siamo riconoscibili su un territorio specifico, più all'estero i nostri prodotti vengono identificati in maniera quasi automatica: un 'Made in Italy in Lombardia'. E questo territorio di Sondrio dovrà essere legato alla produzione e alla trasformazione dell'alluminio".

Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato, ha aperto così la dodicesima tappa dell'Assessorato itinerante, che questa mattina ha interessato la provincia di Sondrio. All'Alexia Trafiliera di Gordona, azienda leader nell'alluminio, rispondendo alle richieste del presidente, Paolo Agnelli, che è anche presidente di Confapi Lombardia, Gibelli è tornato a parlare della grande importanza del cosiddetto 'brand territoriale' per il nostro mercato regionale. Altro tema fondamentale per Gibelli la veloce costruzione di strumenti a favore delle imprese assolutamente semplificati.

"Servono strumenti utili - ha detto l'assessore all'Industria - basta con le sovrapposizioni. Gli strumenti di Regione Lombardia devono essere facilmente identificabili. L'imprenditore deve avere ben chiaro a chi si deve rivolgere all'interno della istituzione regionale. In Regione stiamo lavorando anche per semplificare il più possibile, per facilitare così le aziende. Molte volte gli stessi proprietari delle imprese ci hanno segnalato che servono immediati interventi, perché il mercato corre veloce".

Gibelli è tornato a ribadire con forza che è necessaria una "politica nazionale di reti di imprese soprattutto in tema di internazionalizzazione. Sul mercato internazionale non ci sono solo le grandi imprese, ma anche i piccoli si interrogano su come andarci. Per questo servono strumenti d'accompagnamento.

Ed è per questo che Regione Lombardia punta alle reti per raggiungere masse critiche sempre più importanti e che serve un ripensamento dei Lombardia Point nel mondo. 20 gennaio 2011

Dote Scuola 2011-12, tutelate le fasce deboli

E' confermato che non ci sarà alcun ridimensionamento della Dote scuola per l'anno scolastico 2010-2011 in corso.

E la Giunta della Regione Lombardia, su proposta **dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Gianni Rossoni**, ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione delle varie componenti di Dote Scuola per il prossimo anno scolastico 2011-2012: alcune voci subiscono un certo ridimensionamento a causa dei tagli imposti dalla manovra finanziaria nazionale. Ciò comporterà la richiesta di un sacrificio alle famiglie con disponibilità economiche relativamente maggiori, mentre vengono prioritariamente tutelate le famiglie con un reddito più basso. Nello specifico, la riduzione degli importi della Dote riguarderà sia la componente libertà di scelta (buono scuola) sia la componente sostegno al reddito. Non verranno toccate invece le risorse che riguardano gli studenti disabili, quelli meritevoli e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Più in generale "come già anticipato nelle scorse settimane - spiega il **presidente Roberto Formigoni** - non ci sarà alcun ridimensionamento dei fondi a disposizione per le varie tipologie di Dote scuola per l'anno scolastico in corso. La Dote viene garantita all'inizio dell'anno scolastico; per questa ragione i nuovi criteri riguardano il prossimo anno scolastico 2011-2012".

"La manovra del Governo - prosegue Formigoni - ci obbliga a operare dei tagli anche in questo settore ma in ogni caso confermiamo l'impianto fondamentale di questo importantissimo strumento di sostegno alle famiglie, con cui garantiamo contributi a 330.000 ragazzi, pari al 30 per cento della popolazione scolastica".

"Prima della riforma che ha introdotto il sistema Dote - sottolinea Rossoni - i contributi che adesso riguardano 220.000 studenti erano erogati a soli 30.000 ragazzi. Questo è un dato molto significativo, perché testimonia la validità dello strumento che abbiamo realizzato, in grado di rispondere in maniera efficace ai bisogni. In particolare, nonostante sia necessario operare dei tagli, abbiamo deciso di non toccare i fondi per i disabili, per la componente merito e per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, una strada che permette a 45.000 studenti di imparare un mestiere".

BUONO SCUOLA - Per quanto riguarda il buono scuola (che nell'anno scolastico 2010-2011 è stato assegnato a 67.000 studenti) viene abbassato da 46.597 euro a 30.000 l'indice reddituale massimo che permette di ottenere il contributo. In altri termini, con le nuove regole, alle famiglie che hanno un indice di reddito superiore a 30.000 euro non verrà riconosciuto più il buono scuola. In più, se prima il contributo massimo (pari al 25 o al 50 per cento della retta) era di 1.050 euro, ora diventa un buono di valore fisso che va da 450 a 900 euro a seconda della scuola e del reddito.

SOSTEGNO AL REDDITO - Per quanto concerne invece la componente sostegno al reddito (che ha interessato 220.000 studenti nell'anno 2010-2011), i contributi per l'anno 2011-2012 saranno da un minimo di 60 a un massimo di 190 euro a seconda della scuola e del reddito (ISEE inferiore a 15.458 euro in ogni caso). Nell'anno 2010-2011 sono stati invece compresi tra 120 e 320 euro a seconda della scuola (sempre però con ISEE inferiore a 15.458 euro).

DISABILI - Agli studenti disabili continuerà a essere erogato un contributo annuale di 3.000 euro a prescindere dal reddito. Restano inalterate anche le Doti per il merito (da 300 a 1.000 euro a seconda della scuola e dei risultati) così come quelle per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (2.500 e 4.500 a seconda della scuola, che diventano 5.500 e 7.500 per gli studenti disabili).

Giunta al suo quarto anno di applicazione, la Dote scuola ha radicalmente innovato e ampliato il sostegno al diritto allo studio e alla libertà di scelta educativa. E' stata percepita per l'anno scolastico 2010-2011 da 330.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado, pari al 30 per cento della popolazione scolastica da 6 a 18 anni. La grande novità della Dote è che mette la persona, quindi la domanda, al centro degli interventi finanziari, anziché l'ente e l'offerta. E' appunto una risorsa assegnata alla persona, che può "spenderla" dove liberamente decide, e non assegnata all'ente. Si tratta di un investimento sul capitale umano e sui giovani come leva di crescita dell'intera comunità.

Le procedure più snelle e via internet, l'unificazione delle modalità e dei tempi, una comunicazione più incisiva e unificata hanno consentito a molti più studenti e famiglie di accedere ai contributi che neppure conoscevano, oppure ritenevano eccessivamente complicati. Ad esempio i beneficiari delle vecchie borse di studio erano circa 30.000, mentre con la Dote (componente sostegno al reddito) si è arrivati a oltre 220.000 beneficiari.

IL DETTAGLIO DEI REQUISITI E DEGLI IMPORTI PER IL 2011-12

NOTE SOSTEGNO AL REDDITO - Ne beneficiano gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori statali o dell'Istruzione e Formazione professionale regionale, le cui famiglie presentino un ISEE inferiore a 15.458 euro. Questa Dote sostituisce i contributi per i libri di testo, gli assegni di studio e le borse di studio già previsti per questa tipologia di beneficiari, consentendo alle famiglie di presentare un'unica domanda, presso un solo ente (la Regione). Il contributo varia a seconda dell'ISEE e dell'ordine e grado di scuola frequentata.

I numeri riguardano rispettivamente: ISEE, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado, Percorsi di IFP

0-5000 € 110 € 190 € 290 € 190

5001-8000 € 90 € 150 € 230 € 150

8001-12000 € 70 € 120 € 180 € 120

12001-15458 € 60 € 90 € 140 € 90

BUONO SCUOLA - Il contributo sostiene la libertà della famiglia di scegliere una scuola non statale per i propri figli. Viene assegnato un buono di valore fisso in base all'indicatore reddituale e all'ordine e grado di scuola frequentata.

I numeri riguardano rispettivamente: Indicatore reddituale, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado

0-8500 € 700 € 800 € 900

8501-12000 € 600 € 700 € 800

12001-20000 € 500 € 600 € 700

20001-30000 € 450 € 550 € 650

Non verrà riconosciuta alcuna Dote alle famiglie con un indicatore reddituale superiore a 30.000 euro. Alle famiglie più bisognose, con Isee inferiore a 15.458 euro, è riconosciuta un'integrazione di 400 euro per gli studenti della scuola primaria, 600 euro per quelli della scuola secondaria di primo grado, 800 euro per gli studenti della secondaria superiore.

NOTE DISABILI - Alle famiglie che hanno figli con disabilità certificata iscritti alle scuole paritarie o percorso IFP regionale, sarà assegnato, indipendentemente dal reddito, un contributo di 3.000 euro per l'insegnante di sostegno.

LA DOTE MERITO - E' assegnata agli studenti capaci e meritevoli le cui famiglie presentino un reddito Isee (Indicatore Socio Economico Equivalente) pari o inferiore a 20.000 euro. La possono richiedere i ragazzi delle scuole statali e paritarie, dall'esame di terza media alla fine della scuola superiore, e ha un valore di:

- 300 euro per chi supera l'esame di terza media con un voto uguale o superiore a 9;
- 1.000 euro per chi supera l'esame di terza media ottenendo 10;
- 300 euro per gli studenti dal primo al quarto anno delle scuole superiori che presentino una media finale compresa fra 8 e 9;
- 500 euro per gli studenti dal primo al quarto anno delle scuole superiori con abbiano ottenuto una media finale superiore a 9;
- 1.000 euro per gli studenti che hanno concluso l'ultimo anno delle superiori con la valutazione di 100 e lode (a prescindere dal reddito).

NOTE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - E' riservata agli studenti che frequentano percorsi triennali o il quarto anno di un percorso di Istruzione e Formazione professionale. Il contributo è di 4.500 euro in caso di iscrizione a una Istituzione formativa accreditata, di 2.500 euro in caso di iscrizione a una Istituzione formativa accreditata trasferita alle Province e di 4.800 euro per il corso annuale sperimentale per l'accesso all'esame di Stato. Ai giovani con disabilità certificata fino a 21 anni viene riservata invece una dote di 7.500 euro in caso di iscrizione a una Istituzione formativa accreditata, di 5.500 euro in caso di iscrizione a una Istituzione formativa accreditata trasferita alle Province. 19 gennaio 2011

Io tifo positivo, progetto per la sportività

Insegnare ai ragazzi dai 10 ai 13 anni la 'cultura della sportività' attraverso un percorso educativo che prevenga il tifo violento e che li coinvolga nell'imparare il rispetto reciproco. E' questo l'obiettivo del progetto 'Io tifo positivo. Nel segno di Candido Cannavò', presentato questa mattina allo Stadio Giuseppe Meazza di Milano.

L'iniziativa, sostenuta da Regione Lombardia e Provincia di Milano, è stata ideata da Comunità Nuova Onlus, l'associazione che opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse dei più giovani.

Oltre **all'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi** sono intervenuti anche Cristina Stancari, assessore allo Sport della Provincia di Milano, Giorgio Puricelli, consigliere regionale, don Gino Rigoldi, presidente di Comunità Nuova, Alessandro Cannavò, della Fondazione Cannavò, e diversi rappresentanti di società sportive, che hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

"Con questo progetto - ha detto l'assessore Monica Rizzi - intendiamo educare i ragazzi a un tifo sano e corretto. La fascia d'età a cui l'iniziativa si rivolge va dai 10 ai 13 anni, un passaggio della vita delicato che, se ben seminato, può far raccogliere ai tifosi di domani frutti sani. Ogni sportivo, dal bambino all'anziano al disabile, deve poter andare allo stadio senza il timore di trovarsi coinvolto in episodi di tifo violento e scorretto, grazie a questa iniziativa sono convinta che i nostri stadi torneranno a essere luoghi per tutta la famiglia, sicuri e in grado di accogliere tutti".

"Promuovere tra i più piccoli un'idea dello sport, praticato e tifato, quale veicolo di valori positivi - ha proseguito l'assessore - è infatti il primo passo per la costruzione di una società più sana, più tollerante e rispettosa della diversità, nonché capace di vivere l'evento sportivo come momento di divertimento, confronto e socializzazione".

Il progetto, avviato per la prima volta nel 2009 e dedicato alla memoria di Candido Cannavò, prevede incontri formativi nelle scuole ed eventi di gioco tra gli studenti che si cimenteranno a tifare in modo spontaneo e sano. I ragazzi coinvolti incontreranno degli atleti, che si racconteranno e li inviteranno a guardarli in azione sul campo con i loro genitori. Hanno già aderito diverse società sportive tra cui F.C Internazionale, A.C. Milan, Brescia Calcio, Armani Jeans, Hockey Milano, Volley Gabeca e Rugby Monza.

Hanno inoltre già aderito diversi Comuni della provincia di Milano (Bresso, Cinisello Balsamo, Cislano, Rozzano, Cornaredo, Milano, San Donato Milanese), con 47 classi e una stima di 1.100 ragazzi coinvolti, e della provincia di Monza e Brianza (Monza, Concorezzo, Agrate, Arcore, Vimercate e Villasanta), con 39 classi e una stima di 700 ragazzi. Saranno coinvolte anche le città di Brescia e Catania e altri Comuni in provincia di Milano.

"Nel mondo dello sport - ha ricordato Monica Rizzi - il successo si assapora di più se si è conosciuta anche la sconfitta. Lo sport e il tifo, in questo senso, non sono solo gioco e divertimento, ma anche esperienza di vita. Un campo neutro e protetto dove i più piccoli possono imparare i valori della sana competizione e il rispetto degli altri. Un obiettivo centrato in pieno da questa iniziativa". 18 gennaio 2011

Imprese, Gibelli: in 200 giorni 400 milioni

"Nei primi 200 giorni di governo di Regione Lombardia nel settore Industria e Artigianato, l'Assessorato ha sviluppato azioni per oltre 400 milioni di euro".

Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente della Regione e assessore all'Industria e Artigianato** nel corso di una conferenza stampa Palazzo Pirelli, convocata per illustrare i dati dell'Assessorato per il 2010 e per il 2011.

"Una mole di impegno e di risorse assai considerevole - ha detto Gibelli - a conferma dell'attenzione che sempre abbiamo per il nostro mondo del lavoro e delle imprese, particolarmente di quelle medie, piccole e artigiane. In nessun caso si è trattato di distribuzione di denari a pioggia, ma sempre di investimenti su settori e linee individuate come strategiche: più di 100 milioni

per promuovere l'aggregazione di impresa in tema di innovazione; più di 180 milioni per favorire l'accesso al credito e più di 130 milioni di fondi per sostenere la competitività del sistema imprenditoriale lombardo".

Il vice presidente ha ricordato, in tema di innovazione, il progetto 'TREND', finalizzato a elaborare, testare e validare modelli fortemente replicabili di efficientamento energetico e di utilizzo di fonti energetiche alternative nelle PMI. Per quanto riguarda l'accesso al credito, Gibelli ha spiegato come si è rafforzato il sistema di garanzie per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e come nel corso del 2010 è stato dato nuovo impulso al 'Fondo di Garanzia Made in Lombardy'.

Tre i fondi importanti per la competitività: il fondo rotativo per l'imprenditorialità, il fondo per il sostegno delle nuove attività e il fondo di rotazione per l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda il 2011, quanto all'assessorato guidato da Gibelli "ci sarà - ha spiegato il vice presidente - attenzione al tema dell'attrattività d'impresa nella nostra Regione.

Questo tema sarà prioritario per le politiche 2011. Si intende infatti avviare un programma di supporto all'insediamento di nuove imprese che coinvolga, attraverso un patto territoriale di sviluppo, tutti i soggetti interessati: pubblica amministrazione locale, camere di commercio, fondazioni bancarie, agenzie locali e nazionali di promozione.

Per l'accesso al credito l'impegno di Regione Lombardia sarà orientato sia al sostegno dei confidi che alla promozione di nuovi modelli operativi capaci di ridurre progressivamente l'uso di fondi pubblici.

"Entro il primo semestre verrà lanciato - ha detto ancora Gibelli - un nuovo programma di supporto alla ricerca e all'innovazione dedicato ai settori e ai distretti che rappresentano l'eccellenza tecnologica lombarda". Anche grazie all'Accordo di Programma con il MIUR sarà messo in campo un significativo pacchetto di risorse (120 milioni di euro). L'aggregazione è poi un elemento fondamentale non solo per l'innovazione ma anche per la crescita della competitività delle aziende lombarde, che scontano grosse difficoltà a causa della frammentazione.

Nel 2011 si intende dare nuovo impulso a tale tema con il programma 'Ergon', che prevede uno stanziamento di circa 16 milioni di euro. Nel campo dell'internazionalizzazione si sosterranno gli strumenti di voucher e progetti di accompagnamento alle imprese, che non hanno mai operato sui mercati esteri e si sosterrà la ristrutturazione e il rilancio delle aziende in difficoltà. Un ruolo fondamentale avrà anche il procedimento di semplificazione per quanto concerne il mondo imprenditoriale. Gibelli ha inoltre annunciato che, in questo 2011, proseguirà l'iniziativa 'Assessorato Itinerante'. 18 gennaio 2011

Rizzi: 3,7 milioni per rifugi e bivacchi

La Giunta della Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sport e Giovani, **Monica Rizzi**, ha deciso di stanziare 3.680.000 euro per il triennio 2011-2013 per migliorare standard di qualità e servizi dei rifugi e dei bivacchi di montagna.

"Il rilancio della montagna lombarda, tra gli obiettivi prioritari del mio impegno in Giunta - sottolinea Monica Rizzi - passa anche attraverso la valorizzazione e riqualificazione di rifugi e bivacchi".

"Si tratta di un passaggio fondamentale - evidenzia l'assessore - ancor più indicativo del nostro impegno se si pensa al contingente momento di generale crisi economica. Grazie a questa importante somma, nella quale siamo riusciti a far rientrare anche le economie relative all'ultimo bando innalzando il contributo dagli iniziali 3 milioni agli attuali 3,680, possiamo garantire a CAI, Assorifugi e Comunità Montane la copertura di tutti gli interventi, anche quelli eventualmente già attivati, che potranno essere utilmente considerati nelle graduatorie derivanti dal bando che verrà pubblicato entro la primavera". "Sempre nella direzione della valorizzazione degli standard qualitativi - aggiunge ancora Monica Rizzi - prevediamo di pubblicare a breve le modalità di iscrizione all'Elenco regionale dei Rifugi alpinistici e dei Rifugi escursionistici di istituire il marchio di riconoscimento e qualità dei Rifugi della Lombardia".

Quanto ai criteri di assegnazione dei contributi, la delibera di Giunta prevede che gli interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento e straordinaria manutenzione debbano essere attuati con l'utilizzo dei materiali costruttivi tipici della tradizione locale, integrati con l'architettura tipica locale e realizzati riducendo al minimo l'occupazione del suolo. Si elencano poi nel dettaglio i singoli interventi ammessi, le modalità per accedere al contributo e i criteri di attribuzione dei punteggi, a partire dalle caratteristiche tipologiche dei rifugi e degli interventi fino alle caratteristiche di inserimento ambientale. "Questa operazione - sottolinea Rizzi - vuole essere una risposta alle aspettative del territorio nella direzione di un incremento della competitività e di rilancio del settore. Il metodo di lavoro è stato, e continuerà ad essere, quello del dialogo con le realtà interessate, CAI Lombardia, Assorifugi, Comunità Montane e Collegio Guide Alpine, preziose antenne per sintonizzarci il più efficacemente possibile con le istanze del territorio". 17 gennaio 2011

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Impianti di video sorveglianza in tutti i distributori. La richiesta presentata alla Commissione Affari istituzionali

Si è svolto questa mattina a Milano, nella sede del Consiglio regionale, l'incontro della Commissione consiliare Affari istituzionali, presieduta da **Sante Zuffada (PdL)**, con i sindaci di Gorla Minore, Giuseppe Migliarino, Marnate, Celestino Cerana e Olgiate Olona, Giorgio Volpi. Al centro della discussione la richiesta, avanzata dai Comuni della Valle Olona, di rendere **obbligatoria** per tutti i distributori di carburanti la installazione di **impianti di videosorveglianza**. "Dopo il tragico assalto del 22 febbraio 2010 che costò la vita ad Angelo Canavesi mi sono preso l'impegno di promuovere a tutti i

livelli la proposta perché non ci siano altre vittime e la morte di Angelo non sia stata del tutto vana", ha spiegato il Sindaco di Gorla Minore, Migliarino.

Disponibili a discutere la proposta si sono dichiarati i consiglieri **Franco Mirabelli (PD)**, **Massimiliano Romeo (Lega Nord)** ed **Enrico Marcora (UdC)**.

Il Presidente Zuffada si è detto disponibile ad avviare in Commissione un confronto. *"Sarà poi la Commissione a decidere quale provvedimento adottare per avviare un iter legislativo nel merito"*. 20 gennaio 2011-01-21

Presidente Boni in visita all'Asl di Milano

Il Presidente del parlamento lombardo **Davide Boni** ha incontrato stamattina negli uffici di Corso Italia a Milano il Direttore Generale **Walter Locatelli** e dirigenti dell'Asl di Milano, la più grande della Lombardia.

Nel corso della visita, il Presidente Boni si è informato sui servizi che vengono erogati e ha voluto conoscere anche i piani e i progetti che le varie direzioni stanno mettendo a punto per garantire ai cittadini prestazioni e interventi nei vari campi di assistenza.

"In qualità di Presidente del Consiglio regionale –ha spiegato Boni- ho deciso di incontrare i direttori generali delle Aziende Ospedaliere e delle Asl lombarde, confrontarmi con loro e visitare le strutture sanitarie, mantenendo un dialogo costante perché eventuali problemi o necessità della sanità lombarda possano così arrivare quanto prima all'attenzione del Consiglio regionale. Questa attenzione non riguarderà solo la sanità ma anche tutti il sistema che ruota attorno a Regione Lombardia, come Aler e Infrastrutture Lombarde. Esercitiemo in questo modo – ha aggiunto il Presidente Boni - il nostro ruolo ispettivo e di controllo, pronti a recepire istanze che dovessero manifestarsi affinché i lombardi possano contare su un rete di servizi capillari ed efficienti, in grado di dare le risposte che si aspettano".

Il Presidente Boni ha poi sottolineato che il modello sanitario lombardo è *"il migliore d'Italia e spicca per eccellenza anche in Europa. Tutte le scelte che fa la Lombardia sono ispirate a criteri di efficienza, come quella sui Direttori Generali. Su 711 candidature, sono state alla fine 49 quelle scelte. Ciò vuol dire che abbiamo scelto i più bravi e i più preparati. Ciò non vuol dire però che quando da altre parti d'Italia o d'Europa vengono esempi di servizi o d'indirizzo importanti Regione Lombardia non li prenda in considerazione. Ad esempio – ha detto ancora Boni – la decisione della Regione Piemonte di introdurre il bonus destinato alle famiglie con basso reddito per l'acquisto dei pannolini è molto interessante. Proprio per questo ho chiesto di acquisire gli elementi che hanno spinto la Giunta Cota a muoversi in tal senso così che possano essere a disposizione anche dei consiglieri regionali lombardi e si valuti l'eventualità, fondi permettendo, di introdurla anche in Lombardia"*

Grande soddisfazione per la visita e l'incontro con il Presidente Boni è stata espressa dal Direttore Generale dell'Asl di Milano Walter Locatelli : *"La vicinanza e il sostegno del Consiglio regionale – ha detto - sono uno stimolo a lavorare con la consapevolezza di poter contare su un interlocutore attento e costantemente presente"*. 20 gennaio 2011

Informatica, Commissione Bilancio discute adozione di software libero

19 gennaio 2011 - Basta monopoli, Regione Lombardia guarda al software libero, con programmi e sistemi operativi gratuiti come Linux, Firefox e Thunderbird , tanto per citare alcuni dei sistemi oggi disponibili senza licenza.

Lo prevede un progetto di legge in discussione Commissione Bilancio presieduta da **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord) che porta la firma del consigliere regionale della Lega Nord **Claudio Bottari**.

Per il relatore del provvedimento, **Massimiliano Romeo** (Lega Nord), la legge quando entrerà in vigore permetterà di far guadagnare a Regione Lombardia *"una cifra che si aggira sui 2- 2,5 milioni di euro"*. *"Tutti soldi – dice Romeo – che in questo momento di crisi potranno essere poi investiti per il sostegno alle piccole medie imprese e l'occupazione"*. Sottolinea Romeo: *"Al di là del risparmio, che ovviamente non è secondario, c'è da evidenziare che l'utilizzo di programmi e sistemi operativi non monopolistici offre minori restrizioni e la possibilità di salvare i documenti pubblici in formati leggibili dai cittadini senza che essi siano costretti a comprare un software proprietario per accedere a documenti pubblici"*.

Il progetto evidenzia altri vantaggi: sicurezza dagli attacchi dei virus, velocità, maggior garanzia di privacy, ampia disponibilità di scaricare applicativi gratuiti e facilità negli aggiornamenti che ovviamente sono a costo zero. *"E poi – ha spiegato Claudio Bottari – un sistema così oltre ad essere vantaggioso dal punto di vista dell'efficienza della sicurezza e per le tasche dei lombardi è anche ambientalmente sostenibile: si scarica dalla rete , non ha bisogno di confezioni, libretti e altri orpelli di vendita vari. E tutto ciò vuol dire risparmio di carta, plastica, meno sostanze chimiche e meno rifiuti e meno costi di smaltimento"*.

Sistemi di software liberi sono già in utilizzo alla Gendarmeria francese, nello Stato del Massachusetts, al Comune di Monaco di Baviera e, in Italia, alla Camera dei Deputati e al Comune di Bolzano.

Il Pd, attraverso gli interventi oggi in Commissione del Capogruppo **Luca Gaffuri** e del consigliere **Fabio Pizzul**, ha espresso *"condivisione sul progetto"* ma, vista la natura tecnica del provvedimento, ha chiesto di acquisire le esperienze di quella realtà che hanno optato negli ultimi anni per il software libero. Il voto è atteso per febbraio.